ACCORDO SUI CRITERI DI DESTINAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE ALL'AGENZIA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 7, DEL D.LGS. 24 SETTEMBRE 2015, N. 157 PER L'ANNO 2024

Il giorno XXXX si sono incontrati i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle Organizzazioni sindacali delle aree professionali e dell'Aerea della dirigenza, in modalità a distanza.

Le parti,

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al comparto Agenzie Fiscali;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'area VI della dirigenza;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2022 – 2024, sottoscritto il 28 ottobre 2025;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 settembre 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 24 ottobre 2025, concernente le risorse previste dall'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, con il quale è stata, tra l'altro, assegnata all'Agenzia delle Entrate la somma di € 157.155.298,05 da destinare all'incentivazione del personale per l'anno 2024;

CONVENGONO

che il predetto importo di **€ 157.155.298,05** (al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia) è destinato a finanziare, per l'anno 2024:

1. Per una quota del 97,6%, pari a **€ 153.383.570,90** l'incentivazione del personale delle aree funzionali dell'Agenzia;
2. Per il restante 2,4%, pari a **€ 3.771.727,15,** l'incentivazione del personale dirigente dell'Agenzia.

Roma, XXXX

AGENZIA DELLE ENTRATE	OO.SS. AREA FUNZIONI CENTRALI	OO.SS. COMPARTO FUNZIONI CENTRALI
FIRMATO	**CISL FP**	**CISL FP**
	UIL PA	**UIL PA**
	CIDA FC	**FLP**
	DIRSTAT FIALP UNSA	**CONFSAL UNSA**
	UNADIS	**CONFINTESA FP**
	FP CGIL RSA	
	FLEPAR	

ACCORDO SUI CRITERI DI DESTINAZIONE DELLA QUOTA INCENTIVANTE PER L'ANNO 2024

Il giorno XXXX si sono incontrati i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle Organizzazioni sindacali delle aree professionali e dell'Aerea della dirigenza, in modalità a distanza.

Le parti

VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al Comparto Agenzie Fiscali;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'area VI della dirigenza;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2022 – 2024, sottoscritto il 28 ottobre 2025;

VISTO il decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 luglio 2025 con cui, stante il conseguimento degli obiettivi per l'anno 2024, si dispone l'erogazione del saldo della Quota Incentivante che, unitamente all'acconto assegnato con decreto dirigenziale del 14 febbraio 2025, determina l'attribuzione complessiva di **€ 81.837.433,00** per l'anno 2024;

CONVENGONO

1. di destinare, per l'anno 2024, a misure di miglioramento e potenziamento dell'Agenzia, un importo pari a **€ 2.106.579,00**;
2. di ripartire il rimanente importo di € 79.730.854,00 nelle seguenti quote:
   a. l'importo di **€ 77.870.854,00** è destinato al Fondo risorse decentrate dell'Agenzia per l'anno 2024;
   b. l'importo di **€ 1.860.000,00** è destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2024.

Tutti gli importi sono da intendersi al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia.

Roma*, *XXXX

AGENZIA DELLE ENTRATE	**OO.SS. AREA FUNZIONI CENTRALI**	**OO.SS. COMPARTO FUNZIONI CENTRALI**
FIRMATO	**CISL FP**	**CISL FP**
	UIL PA	**UIL PA**
	CIDA FC	**FLP**
	DIRSTAT FIALP UNSA	**CONFSAL UNSA**
	UNADIS	**CONFINTESA FP**
	FP CGIL RSA	
	FLEPAR	

RO UFFICIALE.0291568.11-07-2025.E

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

DIREZIONE AGENZIE ED ENTI DELLA FISCALITÀ

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 concernente la "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D.P.C.M. del 26 giugno 2019, n. 103, concernente "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze*" (G.U. - S.G. n. 221 del 20 settembre 2019), come modificato e integrato dal D.P.C.M. del 30 settembre 2020, n. 161 (G.U. n. 306 del 10 dicembre 2020) e dal D.P.C.M. del 26 luglio 2023, n. 125 (G.U. n. 220 del 20 settembre 2023);

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 settembre 2021 e successive modificazioni, concernente "*Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze*" e, in particolare, l'articolo 4 concernente l'organizzazione del Dipartimento delle Finanze, laddove prevede le competenze degli Uffici della Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024, con il quale sono state ripartite in capitoli le Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 e, in particolare, la tabella 2 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze (G.U. – S.G. n. 305 del 31 dicembre 2024 – S.O. n. 44);

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, registrata alla Corte dei conti in data 17 marzo 2025, n. 329, che definisce, per l'anno 2025, gli obiettivi, i programmi e le connesse strategie dell'Amministrazione per l'attuazione di azioni concrete, in coerenza con la

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

programmazione finanziaria e di bilancio e con le priorità politiche adottate in data 14 novembre 2024;

VISTO il proprio Decreto n. RR n. 16 del 15 gennaio 2025, con il quale il Direttore Generale delle Finanze conferisce al Direttore della Direzione agenzie ed enti della fiscalità la delega per la gestione delle risorse di cui alla Legge 30 dicembre 2024, n. 207 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (G.U. - S.G. n. 305 del 31.12.2024 – S.O. n. 43), fissando, altresì, i limiti di valore delle spese che può autorizzare;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione agenzie ed enti della fiscalità R.R. n. 109 dell' 11 febbraio 2025, che conferisce al Dirigente dell'Ufficio IX della suddetta Direzione la delega alla sottoscrizione degli atti relativi ad impegni e pagamenti, con imputazione ai capitoli di cui alla tabella allegata al decreto, nel limite di valore della spesa di € 1.000.000 (euro un milione/00) e a disporre i titoli di pagamento e gli ordini di accreditamento su impegno, anche per importi superiori al suddetto limite;

VISTO l'articolo 6, comma 7, lettera b) della Convenzione 2024-2026 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate: "*Per la quota incentivante correlata alla verifica dei risultati dell'anno 2024 ai sensi dell'articolo 59 del D. Lgs. 300/1999, determinata nella misura prevista nell'esercizio precedente, ferma restando la normativa vigente in materia di contrattazione integrativa e di costituzione di fondi, il Dipartimento trasferisce secondo le seguenti modalità:*

> *a) un acconto pari al 70% della quota incentivante prevista, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza. A tal fine, il Direttore dell'Agenzia trasmette al Dipartimento, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di competenza, un report preliminare accompagnato da una sintetica relazione sui risultati conseguiti al 31 dicembre, da realizzare sulla base dei dati provvisoriamente disponibili secondo le modalità previste nell'Allegato 3 "Sistema incentivante" e nell'Allegato 5 "Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati";*
>
> *b) il saldo spettante, entro il successivo 31 luglio, previa informativa al Ministro sulla verifica dei risultati della gestione conseguiti nell'anno precedente, in coerenza con le modalità e i tempi previsti nell'Allegato 5 "Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati."*

CONSIDERATO che, ai sensi della citata Convenzione 2024-2026 e dell'Allegato 3, "Valutazione della performance e sistema incentivante", il saldo da corrispondere all'Agenzia delle entrate è pari al 30% dell'ammontare erogabile a tale scopo, quantificato nella medesima misura dell'anno precedente, ovvero al 30% di € 81.837.433,00, per un importo di € 24.551.229,90, mediante trasferimento dal capitolo 3890, P.G. 01 denominato "Spese di personale";

VISTO il decreto MEF DF-RR 104 del 10 febbraio 2025 con cui è stato disposto il trasferimento dell'acconto della quota incentivante pari al 70% della somma trasferibile, per l'importo di € 57.286.203,10;

VISTA la nota ID n. 27757 dell'1 luglio 2025 con la quale l'Ufficio V di questa Direzione, in ottemperanza all'articolo 6, comma 7, lettera b) della Convenzione 2024-2026, ha riscontrato il conseguimento degli obiettivi anno 2024, accordando la corresponsione del saldo della quota incentivante, nella restante misura del 30%, a favore dell'Agenzia delle entrate;

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

VISTA la disponibilità corrente, in termini di competenza e cassa, sul capitolo 3890 P.G. 1, "Spese di personale" iscritto alla Missione 29, "Politiche economico-finanziarie e di Bilancio" – Programma 10 – Azione 3 "Accertamento e relativo contenzioso in materia di entrate tributarie, catasto e mercato immobiliare, svolte dall'Agenzia delle Entrate", pari a € 2.201.954.103,90 come da risultanze SI.CO.GE.;

CONSIDERATA la necessità di erogare la somma complessiva di **€ 24.551.229,90** a favore dell'Agenzia delle Entrate dal **capitolo 3890** a valere sul menzionato **P.G. 01**;

CONSIDERATO che detto pagamento è stato inserito nel piano finanziario dei pagamenti per l'anno 2025 (c.d. Cronoprogramma), ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 della Legge 196 del 2009;

DECRETA

si autorizza, per il corrente esercizio finanziario, l'impegno e il contestuale accreditamento dal **capitolo 3890 P.G. 01** denominato "Spese di personale" della somma di **€ 24.551.229,90 (euro ventiquattromilionicinquecentocinquantunomiladuecentoventinove/90)** sul conto di tesoreria n. TU-348-0012105 "Agenzia delle Entrate" in contabilità speciale infruttifera presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Il presente decreto viene trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore

Veneto D'Acri

Firmato digitalmente

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157 recante "*Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23*";

VISTO l'articolo 1 del citato decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157 rubricato "*Disposizioni in materia di riorganizzazione delle agenzie fiscali*";

VISTO il comma 7, primo periodo, del citato articolo 1 in base al quale "*All'esito positivo delle verifiche effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, finalizzate ad accertare il maggior gettito incassato con riferimento all'ultimo anno consuntivato connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle convenzioni di cui al comma 1, sulla base di strumenti di monitoraggio e di riscontro del suddetto maggior gettito derivante dall'attività volta a promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali e dell'attività di controllo fiscale, ivi compreso, ove disponibile e in relazione ai dati pertinenti, il rapporto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), della legge 11 marzo 2014, n. 23, nonché in base all'accertamento dei risparmi di spesa conseguenti a controlli che abbiano determinato il disconoscimento in via definitiva di richieste di rimborsi o di crediti d'imposta, gli stanziamenti iscritti nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sono integrati con apposito provvedimento in corso di gestione per la quota incentivante di cui all'articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nel rispetto del vincolo di neutralità finanziaria relativamente al previgente sistema*.";

VISTO il secondo periodo del citato comma 7 secondo cui, in forza del vincolo di neutralità finanziaria rispetto al previgente sistema stabilito dal primo periodo, per l'attività svolta a decorrere dall'anno 2016 l'ammontare della quota incentivante di cui all'articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 "*non può superare la media degli importi assegnati nel triennio precedente a ciascuna agenzia in applicazione del citato articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 300 del 1999 e dell'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni.*";

VISTO il terzo periodo del citato comma 7, laddove è disposto che "*In relazione al vincolo di neutralità finanziaria relativamente al previgente sistema e subordinatamente alla realizzazione degli strumenti di monitoraggio e riscontro di cui al primo periodo cessano di avere applicazione per le agenzie fiscali, con riferimento all'attività svolta a decorrere dal 1° gennaio 2016, le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto-legge n. 79 del 1997 riguardanti l'assegnazione di risorse per il potenziamento dell'amministrazione economica e finanziaria e per la corresponsione di compensi al personale dipendente.*";

VISTO il quarto periodo del citato comma 7, ai sensi del quale, per la quota di risorse rinvenienti dall'attività delle agenzie fiscali destinata al fondo di assistenza per i finanzieri, al fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze, al potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della Guardia di Finanza nonché

quanto previsto dal medesimo articolo in relazione all'incentivazione del personale del Ministero dell'economia e delle finanze, resta fermo quanto disposto dal vigente articolo 12 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e a tal fine cui continua a provvedersi annualmente con decreto ministeriale;

VISTO l'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 356 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, che prevede, tra l'altro, che "*Con il medesimo decreto ministeriale può essere altresì stabilita un'ulteriore quota, eccedente i vigenti limiti di spesa, di ammontare non superiore a 30 milioni di euro annui, da destinare al fondo di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265*";

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTO l'articolo 139 del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, rubricato "Rafforzamento delle attività di promozione dell'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti e orientamento dei servizi offerti dalle agenzie fiscali a seguito dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19";

VISTO il comma 1, primo periodo del citato articolo 139, laddove si prevede che "*Per favorire il rafforzamento delle attività di promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti anche alla luce del necessario riassetto organizzativo dell'amministrazione finanziaria a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, le convenzioni fra Ministro dell'economia e delle finanze e agenzie fiscali di cui all'articolo 59, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 stabiliscono per le agenzie fiscali, a decorrere dal triennio 2020-2022, specifici obiettivi volti ad ottimizzare i servizi di assistenza e consulenza offerti ai contribuenti, favorendone ove possibile la fruizione online, e a migliorare i tempi di erogazione dei rimborsi fiscali ai cittadini ed alle imprese*";

VISTO il secondo periodo del comma 1 del citato articolo 139 laddove si dispone che, al fine di favorire il rafforzamento delle attività di promozione dell'adempimento spontaneo dei contribuenti per come specificato nel primo periodo del medesimo comma "*a decorrere dall'attività 2020, ai fini dell'integrazione spettante alle agenzie fiscali di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, e in deroga a quanto ivi previsto sulle modalità di riscontro del gettito incassato, per le attività di promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali e di controllo fiscale si tiene conto del recupero di gettito per il bilancio dello Stato connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle convenzioni di cui all'articolo 59, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Analogamente, a decorrere dalle attività 2020, per la determinazione delle quote di risorse correlabili all'attività di controllo fiscale di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, si tiene conto del recupero di gettito per il bilancio dello Stato, anche derivante dalle attività di promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali, connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle convenzioni di cui all'articolo 59,comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300*";

VISTA la legge 29 dicembre 2022 n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO l'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158, recante "*Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali*";

RITENUTO di dover provvedere alla determinazione dell'integrazione degli stanziamenti iscritti nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per la quota incentivante spettante alle agenzie fiscali di cui all'articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, a seguito delle verifiche effettuate dal Dipartimento delle finanze finalizzate a accertare il recupero di gettito con riferimento all'anno 2023 connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle Convenzioni 2023-2025 di cui al predetto articolo 59, comma 2 e ss. e tenuto conto delle risultanze del rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2023;

PRESO ATTO della metodologia - anno 2023 per la verifica da parte del Dipartimento delle finanze del recupero di gettito connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle Convenzioni con le agenzie fiscali, acquisita al protocollo MEF-DF n. 39013 dell'08 agosto 2024 e integrata con i dati delle riscossioni correlabili a attività di controllo fiscale risultanti dal rendiconto generale dello Stato anno 2023 (di cui all'allegato 1);

PRESO ATTO, altresì, della successiva Relazione di monitoraggio e verifica del recupero di gettito effettuata dal Dipartimento delle finanze, acquisita al protocollo MEF-DF-Id 1043 del 14/01/2025 (di cui all'allegato 2);

CONSIDERATO che, sulla base delle predette verifiche e delle risultanze del rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2023, il gettito recuperato con riferimento all'anno 2023 connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle Convenzioni 2023-2025 di cui al predetto articolo 59, comma 2 e seguenti ammonta a:

€ 4.202.720.553,19	derivante da attività di promozione della *compliance*;
€ 12.944.326.526,60	derivante da attività controllo fiscale;
€ 935.628.764,64	derivante da controlli che hanno determinato disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta.

RITENUTO di applicare per l'anno 2023 il limite di cui al secondo periodo del citato articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 157 del 2015 al fine di garantire il rispetto del vincolo di neutralità finanziaria relativamente al previgente sistema;

CONSIDERATO che la media degli importi assegnati nel triennio 2014-2016 a ciascuna agenzia fiscale in applicazione del citato articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 300 del 1999 e dell'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre

2003, n. 350 e successive modificazioni, ammonta a euro 249.170.439,79 per l'Agenzia delle entrate e a euro 54.663.084,89 per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e è stata così determinata:

Agenzia	Risorse	2014	2015	2016	Media 2014-2016
Agenzia delle entrate	Quota incentivante articolo 59, comma 4, lettera c)	81.837.433,00	81.837.433,00	81.837.433,00	81.837.433,00
	Risorse ex articolo 3, comma 165	166.225.629,01	168.282.266,29	167.491.125,07	167.333.006,79
	Totale risorse	248.063.062,01	250.119.699,29	249.328.558,07	**249.170.439,79**
Agenzia delle dogane e dei monopoli	Quota incentivante articolo 59, comma 4, lettera c)	11.812.977,27	11.812.977,27	11.812.977,27	11.812.977,27
	Risorse ex articolo 3, comma 165	42.613.358,61	43.049.501,88	42.887.462,38	42.850.107,62
	Totale risorse	54.426.335,88	54.862.479,15	54.700.439,65	**54.663.084,89**

CONSIDERATO che alle predette agenzie fiscali, per l'attività 2023, sono già state attribuite in applicazione del citato articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 300 del 1999 le seguenti risorse:

Agenzia delle entrate € 81.837.433,00

Agenzia delle dogane e dei monopoli € 11.812.977,27

CONSIDERATO che l'ammontare massimo di risorse destinabili all'integrazione della quota incentivante di cui all'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo n. 157 del 2015, compatibile con gli obiettivi programmatici, è pertanto di:

Agenzia delle entrate € 167.333.006,79

Agenzia delle dogane e dei monopoli € 42.850.107,62

PRESO ATTO degli obiettivi fissati nelle Convenzioni 2023-2025 di cui al predetto articolo 59, comma 2 e seguenti;

PRESO ATTO, altresì, del livello di conseguimento degli obiettivi da parte di ciascuna agenzia fiscale sulla base delle risultanze contenute nei rapporti di verifica 2023 trasmessi dal Dipartimento delle finanze e pubblicati sul proprio sito istituzionale;

CONSIDERATO che l'integrazione della quota incentivante di cui all'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo n. 157 del 2015 è finalizzata al miglioramento delle condizioni di

funzionamento e al potenziamento della struttura nonché alla corresponsione di compensi incentivanti al personale dipendente, sulla base di parametri attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO, infine, che le modalità per la ripartizione e la distribuzione al personale dipendente dei compensi incentivanti saranno definite d'intesa con le Organizzazioni sindacali

DECRETA

Articolo 1

Gli importi destinati all'integrazione della quota incentivante di cui all'articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 spettante alle agenzie fiscali ai sensi dell'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo 157 del 2015, individuati nel prospetto seguente, sono determinati applicando su ciascuna delle risorse indicate in premessa – che hanno contribuito al recupero di gettito con riferimento all'anno 2023 e individuato sulla base delle verifiche effettuate dal Dipartimento delle finanze, nonché sulla base del rendiconto generale delle amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2023 – le percentuali a fianco riportate:

Risorse che hanno contribuito al recupero di gettito verificato	**Recupero di gettito verificato**	**Percentuale applicata**	**Importo destinato all'integrazione della quota incentivante**
Attività di promozione della *compliance*	€ 4.202.720.553,19	1,16 %	€ 48.850.120,55
Attività di controllo fiscale	€ 12.944.326.526,60	1,16 %	€ 150.457.757,84
Controlli che hanno determinato disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta	€ 935.628.764,64	1,16 %	€ 10.875.236,02
		Totale	€ 210.183.114,41

Articolo 2

In applicazione dell'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo 157 del 2015, gli stanziamenti per l'anno 2025 iscritti nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sono integrati per la quota incentivante attività 2023 di cui all'articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 300 del 1999 dei seguenti importi:

Agenzia delle entrate	€ 167.333.006,79
Agenzia delle dogane e dei monopoli	€ 42.850.107,62

Articolo 3

Le somme indicate nell'articolo precedente sono finalizzate al miglioramento delle condizioni di funzionamento e al potenziamento della struttura nonché alla corresponsione di compensi incentivanti al personale dipendente sulla base di parametri attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa, per gli importi di seguito specificati per ciascuna agenzia:

Agenzia	Risorse finalizzate al potenziamento delle strutture (a)	Risorse destinate all'incentivazione del personale (b)	Totale risorse (a+b)
Agenzia delle entrate	€ 10.177.708,74	€ 157.155.298,05	€ 167.333.006,79
Agenzia delle dogane e dei monopoli	€ 2.571.006,46	€ 40.279.101,16	€ 42.850.107,62

Articolo 4

Ferma restando la ripartizione indicata nel precedente articolo 3, la contrattazione integrativa individua i tempi e le modalità di erogazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale dipendente. La contrattazione integrativa assicura, altresì, criteri di differenziazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi previsti nelle Convenzioni 2023-2025 e alle performance organizzative e individuali.

La contrattazione integrativa stabilisce, inoltre, la quota da attribuire al personale dirigente nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009, e successive modificazioni, la ripartizione assicura il rispetto di criteri di selettività, tenendo conto delle risultanze dei sistemi di valutazione e del contributo dei dirigenti al conseguimento degli obiettivi contenuti nelle Convenzioni di cui all'articolo 59, commi 2 e seguenti del decreto legislativo 300 del 1999. Al personale dirigente di prima fascia è attribuita una quota delle risorse destinate alla dirigenza, in misura da stabilire fino al 10% del totale.

Articolo 5

In relazione alla previsione di cui all'articolo 1, comma 7, quarto e quinto periodo, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, ai fini dell'adozione del decreto di cui all'articolo 12 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 relativo all'attività 2023, per la determinazione della quota di risorse rinvenienti dall'attività delle agenzie fiscali destinata al fondo di assistenza per i finanzieri, al fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze, al potenziamento e alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della Guardia di Finanza nonché all'incentivazione del personale del Ministero dell'economia e delle finanze, si tiene conto, al netto della quota assegnata alle medesime agenzie fiscali ai sensi dell'articolo 1 del presente decreto, del recupero di gettito per il bilancio dello Stato, anche derivante dalle attività di promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali, connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle convenzioni di cui all'articolo 59, comma 2, decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, lì

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da
Giancarlo Giorgetti
2025-09-10 19:14:26 +0200

INDICE DEGLI ALLEGATI

1. Metodologia anno 2023 per la verifica da parte del Dipartimento delle finanze del recupero di gettito connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle Convenzioni con le agenzie fiscali per il triennio 2023-2025;
2. Report monitoraggio Agenzia delle entrate (Schermate sistema BI dell'Agenzia delle entrate);
3. Relazione di monitoraggio e verifica del recupero di gettito anno 2023 effettuata dal Dipartimento delle finanze;
4. Relazione illustrativa;
5. Relazione tecnica.

ACCORDO SUI CRITERI DI DESTINAZIONE DELLA QUOTA INCENTIVANTE PER L'ANNO 2023

Il giorno 10 marzo 2025 si sono incontrati i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle Organizzazioni sindacali delle aree professionali e dell'Aerea della dirigenza, in modalità a distanza.

Le parti

VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al Comparto Agenzie Fiscali;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'area VI della dirigenza;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 luglio 2024 con cui, stante il conseguimento degli obiettivi per l'anno 2023, si dispone l'erogazione del saldo della Quota Incentivante che, unitamente all'acconto assegnato con decreto dirigenziale del 15 febbraio 2024, determina l'attribuzione complessiva di **€ 81.837.433,00** per l'anno 2023;

AGE.AGEDC001.REGISTRO UFFICIALE.0112377.10-03-2025.U

CONVENGONO

1. di destinare, per l'anno 2023, a misure di miglioramento e potenziamento dell'Agenzia, un importo pari a **€ 2.106.579,00**;
2. di ripartire il rimanente importo di € 79.730.854,00 nelle seguenti quote:
   a. l'importo di **€ 77.870.854,00** è destinato al Fondo risorse decentrate dell'Agenzia per l'anno 2023;
   b. l'importo di **€ 1.860.000,00** è destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2023.

Tutti gli importi sono da intendersi al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia.

Roma, 10 marzo 2025

<table>
<tr><th>AGENZIA DELLE ENTRATE</th><th colspan="2">OO.SS. AREA FUNZIONI CENTRALI</th><th colspan="2">OO.SS. COMPARTO FUNZIONI CENTRALI</th></tr>
<tr><td rowspan="6">FIRMATO</td><td>CISL FP</td><td>FIRMATO</td><td>CISL FP</td><td>FIRMATO</td></tr>
<tr><td>FP CGIL</td><td>FIRMATO</td><td>CONFSAL UNSA</td><td>FIRMATO</td></tr>
<tr><td>UIL PA</td><td>FIRMATO</td><td>FLP</td><td>FIRMATO</td></tr>
<tr><td>CIDA FC</td><td>FIRMATO</td><td>CONFINTESA FP</td><td>FIRMATO</td></tr>
<tr><td>UNADIS</td><td>FIRMATO</td><td colspan="2" rowspan="2"></td></tr>
<tr><td>DIRSTAT-FIALP</td><td>FIRMATO</td></tr>
</table>

ACCORDO SUI CRITERI DI DESTINAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE ALL'AGENZIA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 7, DEL D.LGS. 24 SETTEMBRE 2015, N. 157 PER L'ANNO 2023

Il giorno 10 marzo 2025 si sono incontrati i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle Organizzazioni sindacali delle aree professionali e dell'Aerea della dirigenza, in modalità a distanza.

Le parti,

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al comparto Agenzie Fiscali;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'area VI della dirigenza;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 27 agosto 2024, concernente le risorse previste dall'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, con il quale è stata, tra l'altro, assegnata all'Agenzia delle Entrate la somma di € 157.155.298,05 da destinare all'incentivazione del personale per l'anno 2023;

AGE.AGEDC001.REGISTRO UFFICIALE.0112351.10-03-2025.U

CONVENGONO

che il predetto importo di **€ 157.155.298,05** (al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia) è destinato a finanziare, per l'anno 2023:

1. Per una quota del 97,6%, pari a **€ 153.383.570,90** l'incentivazione del personale delle aree funzionali dell'Agenzia;
2. Per il restante 2,4%, pari a **€ 3.771.727,15,** l'incentivazione del personale dirigente dell'Agenzia.

Roma, 10 marzo 2025

<table>
<tr><th>AGENZIA DELLE ENTRATE</th><th colspan="2">OO.SS. AREA FUNZIONI CENTRALI</th><th colspan="2">OO.SS. COMPARTO FUNZIONI CENTRALI</th></tr>
<tr><td rowspan="6">FIRMATO</td><td>CISL FP</td><td>FIRMATO</td><td>CISL FP</td><td>FIRMATO</td></tr>
<tr><td>FP CGIL</td><td>FIRMATO</td><td>CONFSAL UNSA</td><td>FIRMATO</td></tr>
<tr><td>UIL PA</td><td>FIRMATO</td><td>FLP</td><td>FIRMATO</td></tr>
<tr><td>CIDA FC</td><td>FIRMATO</td><td>CONFINTESA FP</td><td>FIRMATO</td></tr>
<tr><td>UNADIS</td><td>FIRMATO</td><td colspan="2" rowspan="2"></td></tr>
<tr><td>DIRSTAT-FIALP</td><td>FIRMATO</td></tr>
</table>